Anno XXIII — Martedì 15 Gennaio 1889 — Abbonamento Postale — N. 13

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata a Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LA VENEZIA e le ferrovie del Friuli

La Venezia da una settimana contiene tutti i giorni degli articoli contro la linea più breve e meno costosa della ferrovia votata dal Parlamento da Casarsa a Gemona, mostrando così una completa ignoranza delle condizioni e degl' interessi del nostro paese, che si è già più volte pronunciate mediante le sue rappresentanze, ed opinando anche contro gl' interessi di Venezia per favorire qualche suo corrispondente, che pare gli abbia suggerito anche le ingiurie al senatore Pecile ed al sindaco di San Daniele, che sono di parere contrario.

Nell'ultimo suo numero però accoglie anche l' idea di un suo autorevole amico del Friuli, il quale, come noi prima che fosse decretata l'altra ferrovia, avrebbe preferito di salire da Casarsa a Gemona dopo attraversato il Tagliamento per Codroipo, facendo invece delle ferrovie economiche sulla destra del Tagliamento e su quella delle Celline e da Pordenone alla Motta ecc.

Prendiamo quest'ultima dichiarazione come prova, che anche la redazione della *Venezia* abbandonerebbe volontieri la assurda linea Pinzano; ma con tutto questo riproduciamo dall'*Adriatico* la confutazione che vi fece de' suoi articoli il Senatore Pecile. Anche se il ponte sul Tagliamento di faccia a Spilimbergo sarebbe di grande vantaggio per gli abitanti delle due sponde del Tagliamento, non solo come comunicazione di molti paesi al di qua ed al di là del fiume, ma anche perchè renderebbe più sicuri i terreni ed i villaggi dalle due parti e potrebbe ridare migliaia di ettari all' arboricoltura, noi accetteremmo quest'ultima linea proposta dalla *Venezia* piuttosto che discendere a Ragogna per risalire a Pinzano e toccare pochi villaggi dei colli fra il saliscendi della più costosa linea Pinzano-Spilimbergo. Ma, se anche l'opinione delle nostre Rappresentanze è nota e le cifre adotte dal Senatore Pecile possono convincere della sua completa ignoranza della quistione *La Venezia*, amiamo di riferirle.

Spilimbergo o Pinzano?

I.

L'articolo comparso nella *Venezia* del 7 gennaio sotto questo titolo è una fantasmagoria di grande effetto pei digiuni della questione, una vera girandola e botta finale messa in azione alla vigilia di un voto della Deputazione provinciale di Venezia, che certamente non sarà stata colta alla sprovvista.

E' cosa non nuova che quando mancano buoni argomenti si ricorra ad attacchi personali, a mistificazioni ed a *cifre false*; così nel caso nostro si cercò di abbagliare il pubblico istituendo confronti impossibili, giocando dati di progetti, che più non esistono, scegliendo gli studii anteriori che favorivano la linea prediletta e tacendo dei posteriori che conducevano a conclusioni contrarie ai loro scopi, accomodando persino i risultati per giovare alla tesi sostenuta. Bravi signori Pinzanesi!

Ora rifacciamo la storia.

***

Il compianto Federico Gabelli eseguì nel 1880 e 1881, per incarico della Società Veneta di costruzioni, un progetto della ferrovia Casarsa-Gemona col passaggio del Tagliamento a Pinzano. Ma il progetto del tronco Spilimbergo-Gemona fu respinto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, e nel 1884, in seguito a nuovi studi dallo stesso Gabelli praticati per incarico del Municipio di Sandaniele, fu abbandonato anche dal suo autore, il quale nella relazione del 26 aprile 1884 dichiarò preferibile la linea per Spilimbergo. Mi associo di gran cuore agli apprezzamenti della *Venezia*, che l' illustre e compianto ing. Gabelli non fosse nè un illusionista nè un affarista.

Il progetto Gabelli però non può essere tirato in campo perchè messo in disparte e non sarebbe confrontabile coi progetti della Società delle meridionali, perchè fatto con criterii diversi. Fu del resto citato con cifre inesatte: il percorso da Spilimbergo a Gemona, per Pinzano bene inteso, secondo quel primo progetto Gabelli sarebbe stato di kilom. 27,099:80. *e non di kilom. 25,596.59*, come asserisce l'articolista della *Venezia*. Esamini meglio e vedrà che egli si appropria indebitamente m. 1503.11 a vantaggio della sua causa! La spesa per questo tronco da lui accennata in lire 11,500,000 è esatta.

Ma poichè il fiero fautore del passaggio a Pinzano, ormai condannato dalla topografia, ha evocato il progetto Gabelli, gli dirò cosa, che mi meraviglio non sappia, vale a dire che esiste un altro progetto per la ferrovia Casarsa-Gemona, redatto dal Genio civile di Venezia per ordine del Governo, posteriore alla relazione Gabelli del 1884. L'autore del progetto è un ingegnere di cui il Gabelli ebbe a dire a me, colla sua abituale franchezza, che è uno dei pochi in Italia che sanno fare una ferrovia.

Quel Genio civile fu incaricato di eseguire il progetto della Casarsa Gemona senza nessuna prescrizione di tracciato; ma esaminate le diverse località e gli studii precedenti, trovò preferibile il passaggio a Spilimbergo.

Il progetto per Spilimbergo portava la spesa, compreso un decimo per spese impreviste, di lire 8,739,980.42 vale a dire *più che due milioni in meno del progetto Gabelli per Pinzano*

Sebbene un esatto confronto fra i due progetti non si possa istituire, è evidente che il progetto del Genio civile avrebbe dimostrato vere le previsioni del compianto Gabelli, che la linea per Spilimbergo sarebbe stata la più economica.

Fa effetto agli ignari il dire, che a Spilimbergo vi sono 3500 *metri d'acqua* (o di ghiaia), mentre a Pinzano ve ne sono soltanto 160 (il ponte secondo il progetto Gabelli avrebbe avuto la lunghezza di 210 metri, e all'altezza del ferro 250). Ma non è la lunghezza ed il costo del ponte che si deve guardare, bensì le difficoltà ed il costo complessivo della linea. La lunghezza del ponte a Spilimbergo potrebbe ridursi, secondo Gabelli, a 850 metri, ciò che produrrebbe il grandissimo vantaggio di sistemare il torrente, rendendo possibile di bonificare estesissimi terreni; la linea per Spilimbergo percorrerebbe fino a Gemona completamente in pianura

Al contrario il tracciato per Pinzano offre le maggiori difficoltà di una strada di montagna. Secondo il progetto Gabelli i 12 chilometri, dal 5° al 17° dalla stazione di Spilimbergo, costerebbe 600 mila lire il chilometro. Il comm. Breda in seno alla nostra Deputazione provinciale ebbe ad indicare queste difficoltà per Pinzano con una frase molto significativa: *C'è della buona Pontebba!*

Senonchè tanto il progetto Gabelli, come quello del Genio Civile, sono passati nel dominio della storia, e la Società delle Meridionali fu incaricata dal Ministero di eseguire un progetto *ex novo*. Ho citato quello del Genio Civile di Venezia solo per supplire ad un abile sottinteso dell'autore dell'articolo. Egli, che sa tante cose, come poteva ignorare l'esistenza di questo progetto governativo che mostra ad un tempo la preferibilità del ponte a Spilimbergo e la grande economia che si raggiunge con questo tracciato?

Ormai le deliberazioni del Consiglio superiore dei L. P. e del ministero verseranno soltanto sulle tre varianti della Società delle meridionali.

***

Il progetto delle meridionali è dunque in oggi il solo sussistente, ed il solo confrontabile nelle sue tre varianti, perchè redatte dallo stesso corpo di ingegneri e con identici criteri.

Questa Società, edotta dai famosi superi di spesa verificatisi durante l'amministrazione Genala fra i preventivi e la costruzione delle ferrovie, che gravarono inaspettatamente di tanti milioni il bilancio dello Stato, e nella prospettiva di dover assumere la costruzione, fa i suoi preventivi con larghezza, imputandoci due decimi per spese impreviste. Ecco perchè gli ultimi progetti portano una spesa superiore ai precedenti. Comunque sia, la proporzione regge completamente fra le tre varianti proposte.

Notevolissimo è il fatto, che anche gli ingegneri delle meridionali, incaricati del progetto della Casarsa-Gemona senza prescrizione di tracciato, dopo esaminato non solo il passaggio a Pinzano, ma anche un passaggio intermedio di fronte a Valeriano si decisero pel progetto col ponte di fronte a Spilimbergo, facendo due varianti al di qua del torrente verso S. Daniele, e solo in seguito a posteriori ordini avuti dal ministero, studiarono la variante per Pinzano.

***

Le varianti proposte dalla Società delle Meridionali sono le seguenti:

La I. per Spilimbergo-Carpacco-S. Daniele-Teveriacco-Gemona;

La II. per Rodeano e Giavons;

La III. per Lestans-Valeriano-Pinzano-Ragogna-S. Daniele-Teveriacco-Gemona.

Espongo i dati di percorrenza e di spesa quali mi vennero cortesemente comunicati in cifre tonde dall'Ispettorato delle Ferrovie mettendo a riscontro quelle indicate dall'articolo della *Venezia*.

Cifre dell' ispettorato

I. variante	Km. 29	L. 10,000,000
II. »	» 28,5	» 10,700,000
III. »	» 32	» 14,000,000

Cifre della *Venezia*

Km. 29.312.82	L. 11,501,792.71
» 28.880 09	» 11,199,770.13
» 31.982.03	» 15,580,003.57

Le differenze quanto al percorso non sono rilevanti; le cifre di spesa appaiono invece sensibilmente gonfiate.

Le cifre del primo tracciato della *Venezia* che sono quelle del Gabelli non sono confrontabili ed anzi fuori di questione; ma è da queste che l'autore dell'articolo trae il più grande effetto, venendo alla conclusione che il progetto Gabelli per Pinzano offrirebbe *un risparmio di 2 milioni e mezzo sul meno dispendioso degli altri progetti*

Ma io coglierò la palla al balzo e seguirò il sistema della *Venezia* confrontando invece il costo della Casarsa-Gemona col tracciato per Spilimbergo quale risulta dal progetto del Genio Civile di Venezia, altrettanto attendibile di quello del Gabelli, col costo della linea per Pinzano, giusta il progetto delle Meridionali nella cifra indicata dalla *Venezia*:

Ferrovia Casarsa-Gemona per Pinzano secondo il progetto delle Meridionali	L. 18,380,003.57
Ferrovia Casarsa-Gemona per Spilimbergo giusta il progetto del Genio Civile di Venezia	» 8,739,980.42
Minore dispendio col la linea per Spilimbergo	**L. 9,640,023.15**

Ecco ora la tabella della *Venezia* colle cifre vere di costo dei vari tracciati di tutto il tronco Casarsa-Gemona completata:

Progetti tramontati

1. Trac. Gabelli per Pinz.	L. 11.500,000 (?
2. » Genio Civ. Spil.	» 8,739,980.42

Progetti esistenti

3. Trac. Mer. per Pinz.	L. 18,380,003.57(?
4. » » per Spil.	» 14,301,792.71(?
5. » » per Spil.	» 14,999,770.15(?

Et nunc erudimini!

Ma anche il progetto del Genio Civile di Venezia è fuori di questione.

Rimane pertanto che secondo i progetti esistenti che sono quelli delle Meridionali la linea per Pinzano riuscirebbe di 3 o 3 kilometri e mezzo circa più lunga della linea per Spilimbergo e costerebbe lire 3,300,000 o 4,000,000 di più secondo la variante che sarà prescelta.

Questa lettera è ormai abbastanza lunga; ed io avrei ancora parecchie cose da dire. — Continuerò, dunque, domani.

G. L. Pecile.

Ancora il Comizio di Milano

I FRANCESI.

Cluseret. — Dei deputati francesi, convenuti a Milano, Cluseret è il meno anziano; egli fu eletto circa un mese fa deputato del Varo al posto del Maurel, dimissionario. Si ricorda che questa elezione cagionò un duello fra il Maurel e il Clemenceau.

Ma se il Cluseret è il deputato meno anziano viceversa poi è il più noto. Nato nel 1823 a Parigi, nel 1844 usciva sottotenente dalla scuola di Saint Cyr. Nelle giornate di febbraio 1848 allo scoppio della rivoluzione, il giovine ufficiale comandava una sezione di granatieri di guardia alla Banca.

Grazie al barone d'Argoult che li nascose, lui e i suoi uomini poterono salvarsi dalla furia del popolo. Nel giugno il Cluseret era nominato comandante di un battaglione di guardia nazionale e si fece tanto onore al fuoco che venne nominato cavaliere della Legion d'Onore. Quindi tornò al suo reggimento, ma, per una manifestazione anti-presidenziale fu collocato in ritiro.

Il maresciallo Magnan, grande amico del padre, lo fece riamettere in servizio. In Crimea fu nominato capitano; quindi mandato in Africa, l'aria non gli fu favorevole; egli dovette dimettersi. Nel 1860, lo troviamo tenente colonnello con Garibaldi, nell' Italia Meridionale, quindi colonnello negli Stati Uniti del Nord contro gli schiavisti. Fece parte della Società dei Feniani, poi dell' Internazionale. Tornato in Francia, fu imprigionato, quindi espulso, perchè sospetto di sobillare i sotto-ufficiali. Dopo il 4 settembre, tornò a Parigi, e scoppiata la Comune, fu per breve tempo generale in capo, finchè caduto in sospetto, venne arrestato, quindi rilasciato poco prima dell'ingresso dei Versagliesi in Parigi. Corse voce che egli fosse stato fucilato. Tenutosi nascosto sino al dicembre 1871, fuggì a Londra. Era già negli Stati Uniti, quando il terzo Consiglio di guerra sedente a Versailles lo condannava a morte in contumacia. Da un pezzo non si parlava più di lui quando accampò la sua candidatura nel Varo, e la spuntò.

Michelen — E' un radicale intransigente; fu presidente del Consiglio Municipale di Parigi, e sebbene abbia proposto la soppressione della presidenza della Repubblica è partigiano di Boulanger.

I discorsi dei rappresentanti francesi.

Primo parlò Cluseret, vecchietto smilzo. Veste correttamente di nero. E' pelato in testa, ma provvisto d'una bella barba grigia, tenuta con cura. Ha la voce fioca, che, man mano che parla, minaccia di spegnersi.

Parla, o meglio legge, del principio immortale della fratellanza. La solidarietà dei popoli è l'unico intento del Comizio. Racconta della amicizia del grande Garibaldi per lui, tanto che gli affidò sotto Santa Maria un'importante missione militare. La libertà sola fa gli eroi. Il gran Carnot diceva: «Facciamo l'unità dei popoli, i popoli faranno il resto!» Il momento è venuto. Rileva i mali intesi fra Italia e Francia, malintesi eccitati dagli uomini più impopolari delle due nazioni. L' appello odierno non resterà senza eco.

E conchiude così:

«Viva l'Italia libera dal privilegio! Non avrete dimenticato le grida dei francesi di *viva l'Italia*, e se le avete dimenticate occorre che i garibaldini escano dalla tomba per ricordarvelo!»

Gaillard, deputato di Vaucluse. E' un bell' uomo, alto e robusto, bruno, con barba, elegantissimo e simpatico. Si scusa di non poter parlare la bella lingua italiana. Non ha diritto a far critiche al Governo d' Italia nè alle nostre istituzioni. Porta solamente parole di pace, di concordia, di giustizia.

L' Italia è sempre stata per la Francia una sorella — per la comunanza d' interesse e per il sangue versato sui campi di battaglia.

Siamo qui per un'opera di progresso. — Il passato ci dà buone speranze per l'avvenire. — Avevamo la guerra di provincie a provincie, di città a città, questi tempi sono passati. Non avevamo la libertà, la libertà politica, nè di coscienza. Un secolo fa per entrare a Parigi un' israelita doveva pagare la tassa d'un maiale.

E non parlo dei progressi dal punto di vista industriale.

Ho voluto gettare uno sguardo al passato, per invogliarvi a lavorare per il progresso dell'avvenire.

L'utopia non è talvolta che la verità veduta da lontano. Ricordo Giordano Bruno.

Ah! è pratica la guerra?! Guardiamo al passato quanto le vittime — una statistica dice che furono 15 miliardi vale a dire 10 volte la popolazione odierna del mondo.

In Europa in 25 anni si ebbero 14 milioni di cadaveri e costarono mille miliardi, giacchè anche l'eccidio costa.

Gli eserciti e le flotte costano in Europa un altro centinaio di miliardi.

Non v'ha bisogno vi dica che cosa si potrebbe fare di questi miliardi per sviluppare il benessere, le vie ferrate, i commerci.

La pace armata porterà alla bancarotta, alla rivoluzione per il pane, la rivoluzione della fame.

Dunque lavoriamo ad abolire questo delitto internazionale ch'è la guerra!

Il rimedio è la Federazione dei popoli, gli Stati Uniti d'Europa e la Francia ne pose la prima pietra con la parola di Vittor Hugo.

Longuet, consigliere generale di Parigi. E' alto, magrissimo, tutto vestito a nero. Mezzo calvo, porta una barbetta biondastra assai rada. Parla a nome del Consiglio municipale di Parigi.

La generazione del 1789 prima di aver conosciuto la democrazia francese conobbe quella della terra italiana — il popolo francese seguì quell'uomo che giurò far l'Italia libera dall'Alpi all'Adriatico e dimenticò per un momento il suo delitto, e quand'egli si rese spergiuro a Villafranca, lo accolse freddamente e dovette andarsi a chiudere a Saint Cloud.

Io al Congresso della pace nel 1867 a Ginevra coi vostri eroi garibaldini — gridai abbasso l' intervento, viva Garibaldi!

Avremmo potuto avere la repubblica tre anni prima, e non vedere il disastro del nostro paese!

Ricorda la campagna dei Vosgi — e ricorda che il popolo di Parigi il 18 marzo del 71 acclamò Garibaldi.

Attesta che nessun uomo di Stato francese che avesse propositi di ostilità contro l' Italia resterebbe 24 ore al potere. Parigi non lo permetterebbe. E men che meno si pensa ad un' aggressione. Parigi ch'è all'avanguardia della democrazia francese tende la mano alla democrazia italiana.

Susini — Grande movimento di curiosità. E' alto e magro, simpatico. Veste completamente di nero. Ha gli occhi mobilissimi e pieni di vita. Parla in italiano, assai chiaramente.

Dice di essere commosso nel trovarsi dopo 20 anni coi compagni di lotte, su questo suolo che gli diede coltura e ospitalità.

In America come in Francia mai ha dimenticato il programma dei suoi due maestri.

Dopo un secolo dalla prima rivoluzione che ho diritto di chiamare franco-italiana — siamo allo scempio di oggi. A che servì dunque essa? Vediamo punti neri su tutto l'orizzonte. Dove la pace, la fratellanza dirige il pensiero dei popoli? Tutti vogliono pace, pane e libertà, non guerra, miseria e schiavitù. Non dimenticate che le armi e i bronzi hanno sempre servito a fabbricare catene ai conquistatori.

Non veniamo a giudicare l'opera degli uomini che dirigono i vostri destini; noi rappresentanti del popolo francese abbiamo diritto di dirvi che non vogliamo conquiste, nè padroni.

Non i diplomatici servi e pagati siano i padroni del sangue dei popoli, ma questi siano liberi di eleggere un'areopago europeo che deve fare giustizia.

Riprendete l'opera interrotta un secolo fa dalla grande rivoluzione dando la pace. Viva la Francia! Viva l' Italia! Viva la razza latina!

D·yen, deputato operaio di Marsiglia dice che ha una ragione speciale di portare la sua parola in Italia, perchè è a Marsiglia che affluisce principalmente la emigrazione italiana. I francesi e gli italiani devono porre le basi di un accordo; vorrebbe che le forze dei lavoratori fossero dirette contro il loro nemico comune — il padrone. Parla della politica interna francese; biasima Fèrry, autore della politica coloniale francese; dice che la Tunisia non è nè francese, nè italiana, ma solo africana.

Vorrebbe tranquilli i popoli in casa loro. Scagiona i francesi dall'accusa di esser animati da uno spirito di dominio. Fa una carica a fondo contro i Governi, che si beffano degli operai. Vorrebbe, che gli operai italiani domandassero in Francia egual mercede dei francesi.

Desidera anch'egli una federazione operaia. Questo principio fu in vigore in Italia anche nel Medioevo, e ad esso devesi il primato d'Italia in quell'epoca. La Federazione deve avvenire fra popoli e popoli, e fare l'emancipazione economica come quella politica.

Rivet. Ripete gli stessi sentimenti di fraternità espressi dai suoi colleghi. A Parigi si continuerà l'opera iniziata dal Congresso, per organizzare contro la coalizione dei Re la fraternità dei due popoli. Viva l'Italia, viva la Francia!

Grant, consigliere generale di Marsiglia. Parla degli operai italiani a Marsiglia, e crede che l'adunanza d'oggi metta il suggello a reciproci sentimenti di fraternità.

Revatton, consigliere municipale di Saint' Etienne, sulla Loira, legge alcune considerazioni sulla questione sociale, che chiede una soluzione rapida. Tocca del boulangismo in Francia, suscitando le disapprovazioni degli altri rappresentanti francesi.

DI QUA E DI LÀ

I funerali di Vittorio Emanuele.

Ieri mattina alle 10 vennero celebrati i solenni funerali di Vittorio Emanuele nella Chiesa del Sudario, a Roma.

Vi assistettero il Re, la Regina, il Principe di Napoli e tutta la Corte.

Celebrò il canonico Anzino.

Trattati di Commercio.

E' prossimo a concludersi il trattato colla Svizzera: i negoziati sono benissimo avviati. A Costantinopoli si sono riprese le pratiche per la rinnovazione del trattato di commercio italo-turco.

Economie.

L'*Italie* ragiona sulle economie che saranno introdotte nei diversi bilanci e crede che le medesime potranno raggiungere la somma di 18 milioni. Intanto si spera di addivenire ad un componimento colle Banche d'emissione per la nota questione degli utili nell'eccedenza della circolazione dei biglietti,

Sussidio.

Il ministro Boselli ha accordato un sussidio di lire 2000 all' Istituto Nazionale delle figlie dei militari.

Notizie da Massaua.

Il generale Baldissera aveva risolto di procedere con vigore contro una banda della tribù degli Asalesan, che si erano dati a far razzie.

Gli Asalesan occupano un territorio situato 20 chilometri al di là di Zula, e che si estende fin sotto Halai, sulla via delle carovane, che dall'Abissinia scendono per Senafè ed Archico.

Il 23 dicembre, adunque, il generale Baldissera ordinò che 200 ascari del corpo indigeno di Archico, sussidiati dall'orda di Adam, si recassero ad arrestare o disperdere questi razziatori. La colonna era comandata dal capitano Rubiolo del 2° battaglione indigeno, il quale dimostrò in quella circostanza molto tatto ed accorgimento, sì da ridurre i razziatori ed il loro capo a costituirsi volontariamente a Massaua a disposizione del generale comandante.

Le dogane in Italia e in Francia.

Leggiamo nell'*Opinione*.

Mentre il frumento e lo zucchero non s' inducono a venir dall'estero in Italia in copia sufficiente, ed anche nel mese di dicembre ci fecero fallo in modo che le entrate doganali dettero indietro quasi esclusivamente per colpa loro, in Francia si confida di aver raggiunto il pareggio per effetto delle maggiori riscossioni sul frumento e sullo zucchero.

Vi furono, nel 1888, 32 milioni e mezzo di più per diritti di dogana (nei dieci primi mesi) e 29 milioni di più per gli zuccheri. Nei dieci primi mesi del 1888 si introdussero in Francia per 308 milioni di grano e farine, in luogo di 238 nel 1887, 208 nel 1886 e 197 nel 1885.

L' ingresso dei cereali è stato (calcolando sui dieci mesi) quasi della metà maggiore che nella media del triennio.

Si fa il pareggio sulla insufficienza della produzione granaria e sul suo rincaro; ma almeno si ottiene un risultato finanziario, effetto di un male economico.

Le condizioni materiali della Francia sono ancora prospere, e quindi anche rincarando il prezzo del cereale superiore, non se ne restringe che lievemente il consumo.

Da noi, parte pel disagio generale, parte perchè il raccolto sarà riuscito meno scarso del presagio, il frumento estero ritarda a venire. Vi è chi lo attende fra due o tre mesi, e confida che allora se ne risarciranno le entrate doganali; ma di ciò non abbiamo che scarsa fiducia.

In quanto allo zucchero, giova sperare che la deficienza del dicembre vada attribuita alla politura delle macchine nelle Raffinerie, e che il gennaio sia un mese riparatore. Altrimenti il disavanzo sarà maggiore di quello previsto dalla Commissione del bilancio pel presente esercizio, tenendo conto anche dei magri risultati dei tabacchi e dell'alcool.

Quel che spende il generale Boulanger.

Ecco quali sarebbero, secondo quanto racconta un giornale francese, le entrate del generale Boulanger, il quale non possiede fortune personali, per l'anno 1888: stipendio di deputato 9000 fr.; pensione di ritiro 10,500; legione d'onore 2000. Totale 21,500.

Ed ora ecco le spese: Pigione a domestici 20,000 fr.; cavalli e vetture 20,000; trattamento personale (vestiti, profumerie ecc.), 10,000; dote alla figlia, 100,000; spese d'elezioni, 3 milioni; viaggio in Spagna, ecc., 50,000; pensione alla signora Boulanger pendente la domanda di divorzio. Totale fr. 3,200,000.

Le uscite adunque sorpasserebbero le entrate di 3,178,500 fr. Ma si sa già dal sig. Carlo Chincolle, amico personale di Boulanger, che egli ha ricevuto 400,000 fr. dall'America; da Laisant (discorsi di Nancy), che Rochefort e il conte Dillon hanno dato ciascuno 10,000 fr., e che 500,000 fr. sono venuti da altra parte. Però tutto ciò non farebbe che 1,100,000 fr.; resterebbe a conoscere la provenienza pei rimanenti 2,078,500 fr.

Si dice che non passi giorno senza che il generale Boulanger riceva del denaro. In questi ultimi giorni, per esempio, gli è arrivato un *chèque* di 192,000 fr. oltre ad altri 200,000 fr.

Francesi e Prussiani.

Parigi 13. Telegrafano da Laon al *XIX Siècle*: in seguito all'espulsione di un certo Fasbender, negoziante di birra a Origy-En Thierache, avvennero scene gravissime.

Trenta operai, fra cui 24 francesi, percorsero le strade gridando: Viva la Prussia — Viva Fasbender.

Un sergente maggiore e un caporale dei pompieri li accompagnavano.

I dimostranti consegnarono la bandiera tricolore francese a un operaio prussiano che la trascinò nel fango.

All'albergo della *Revanche* un' altra banda cercò di strappare l'insegna; il padrone l'impedì.

I pompieri che presero parte alla dimostrazione furono revocati.

Il sindaco aveva autorizzata la dimostrazione.

Il birraio Fasbender era accusato di essere una spia prussiana.

I tedeschi in Africa

Scrivono da Monaco:

Le notizie che abbiamo dall'Africa non sono, pur troppo, rosee. Il capitano comandante della corvetta *Leipzig*, Donner, nell'esser trasportato ad Aden, morì. Era un eccellente comandante e un buon marinaio, e ultimamente fu insignito della Croce dell'Aquila Rossa di III classe, colla foglia di lauro — All'isola di Samoa, e proprio ad Apia ove si trovano tre nostre navi da guerra, *Olga*, *Adler* e *Eben*, con una forza di 460 uomini e 19 cannoni di grosso calibro, durante l'ultima sommossa di quegli abitanti, i nostri perdettero, tra morti e feriti, oltre a 60 marinai, tra cui tre ufficiali. Si afferma che si costrinsero gli abitanti a ritirarsi nell'interno, ma il rapporto nulla aggiunge su quanto perdette il nemico, se sia stato interamente sconfitto, o meno. Certo è che i nostri affari in quelle regioni vanno male, e che cominciano a verificarsi i timori che si avevano; che cioè troppe posizioni vuol avere l'Impero oltremare, e che col tempo non le potrà più proteggere o ritenere.

La questione Morier.

La *Koelnische Zeitung* facendo polemica col *Times*, sempre sulla faccenda Morier, gli rimprovera di svisare gli argomenti. Ripete le accuse al Morier (cioè di avere fatto le rivelazioni, circa il movimento delle truppe tedesche, al Bazaine) e riassume le considerazioni fatte in proposito. Nega di avere dichiarato che la smentita del maresciallo era apocrifa; sostiene che non s'è mai sognato di ritrattarsi di quanto aveva detto.

Il passaggio della Mosella, dice, fu compiuto dalle truppe tedesche il 15 agosto. L'ambasciatore inglese Morier, telegrafandolo il giorno 16 agosto, impedì che Napoleone III, sloggiato il 15 agosto a Vionville, si gettasse su Metz e cadesse prigioniero insieme a Bazaine, modificando e semplificando la campagna.

L'indignazione degl'inglesi per queste rivelazioni riguardo al Morier — continua il foglio tedesco — non è esclusivamente prodotta da sentimento nazionale, ma anche da calcolo. Il Morier è il principale agente del grosso partito che cerca di compiere il riavvicinamento dell'Inghilterra alla Russia.

Soggiunge che la Regina Vittoria e l'imperatrice, moglie di Federico III, cessarono di corrispondere col Morier a cagione della violenza colla quale si pronunciò contro il principe Battemberg, per far piacere al governo russo.

I giornali russi difendono l'ambasciatore Morier e combattono con vivacità il principe Bismarck. Credono che, trascorso un intervallo di tempo conveniente, il Morier sarà traslocato; benchè la *Koelnische Zeitung* lo neghi, affermando che l'incidente non ha turbato le relazioni tra l'Inghilterra e la Germania.

La popolazione della Svizzera.

Il censimento generale della popolazione elvetica effettuatosi ultimamente da per risultato 2,936,000 abitanti della confederazione, con un aumento di 9600 abitanti sulla popolazione del 1880.

La questione di Tunisi.

La *Post* reca un articolo ufficioso sull'Italia, a proposito della questione di Tunisi. Essa, tra l'altro, dice non sapersi se sia tutto vero quello che dice la stampa italiana circa le cose di Tunisi; ma esser certo che queste non meritano d'occuparsene tanto, giacchè in Francia si sa che l'Italia è alleata della Germania e dell'Austria, e che tale alleanza non rimarrebbe cosa vana quando i fatti lo esigessero.

Il programma di Boulanger.

Il giornale l'*Etendard* dice risultargli da fonte degna di fede, che il generale Boulanger ha promesso ai clericali, il giorno in cui arriverà al potere, di muover guerra all'Italia per ridurla in tanti piccoli Stati repubblicani, sotto la presidenza del Papa, con Roma capitale della cristianità cattolica!!

Dicesi che il Boulanger, per conservare il diritto di immunità parlamentare, darà le dimissioni da deputato del dipartimento del Nord, soltanto alla vigilia dell'elezione di Parigi.

Il traforo del Sempione.

Edmondo Théry, incaricato dal ministro francese del commercio di studiare le conseguenze del traforo del Sempione, indirizzò al ministro dei lavori pubblici una relazione, in cui dimostra che la linea del Sempione non potrà mai fare una seria concorrenza alla linea tedesca del Gottardo, e che invece rovinerà la linea francese del Moncenisio.

Il commercio del Nord della Francia avrà per la linea del Sempione una lieve economia nel percorso verso la Lombardia, ma tale debole vantaggio sarà pagato caramente dal commercio francese del Mediterraneo, che perderà l'esportazione per la Svizzera francese.

La relazione dice che l'industria ed il commercio dell'Italia sono i soli interessati al traforo del Sempione, perchè questo riavvicinerà moltissimo il porto di Genova a Losanna e darà in mano alla marina mercantile italiana ed ai commercianti genovesi tutto il traffico della Svizzera meridionale col Mediterraneo, che oggi si effettua da Marsiglia.

Il relatore crede adunque che il traforo del Sempione sarà per la Francia così disastroso, come lo è il Gottardo.

Non potendo la Francia opporvisi, giacchè il Sempione giace nel territorio svizzero, egli consiglia, per rimediarvi, di migliorare la navigazione del Rodano e costruire un canale di congiunzione tra Marsiglia ed il Rodano e conclude dicendo: questa strada francese del Rodano annullerà la concorrenza del Sempione ed inoltre farà riprendere al commercio francese tutto il traffico del Gottardo, che gli fu tolto a vantaggio di Genova e della marina italiana.

La Relazione è piena di cifre e di dati statistici.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

14 gennaio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 15 gen.
Barom. ridott a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	746.9	745.7	748.9	750.6
Umidità relativa	53	53	65	65
Stato del cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	E	E	E	E
Vento (vel. k.)	11	17	8	7
Term. cent.	3.9	3.9	2.3	2.4

Temperatura (massima 4.9 (minima 1.8

Temperatura minima all'aperto —0.5

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 14 gennaio.

Probabilità: Ancora venti freschi del primo quadrante a nord, del terzo all'estremo sud, cielo coperto con qualche nevicata al nord, pioggie altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Liste elettorali. La Giunta Municipale del Comune di Udine invita, a sensi dell'articolo 16 della Legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla Legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro inscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1889.

Ogni cittadino del Regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. Il luogo e la data di nascita.
2. L'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della legge sopra indicata.
3. I titoli in virtù dei quali domanda l' inscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dall'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente: nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d' inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Dal Municipio di Udine,
li 5 gennaio 1888.

Il Sindaco L. De Puppi.

Conferenza scolastica. — Oggi l' ispettore Venturini tiene una conferenza scolastica a Pasian Schiavonesco, alla quale assisteranno tutti i maestri del Circondario.

La parola di Cavalletto. L'on. Cavalletto ha scritto a Giosuè Carducci la seguente lettera:

« Disgustato delle troppe aberrazioni politiche odierne che ci fan risovvenire dei brutti giorni dello scorcio del passato secolo, Le invio di cuore saluti e ringraziamenti per le sue parole di sdegnato richiamo ai dimentichi, che l'Italia inerme è indegna di restare fra le nazioni libere e indipendenti. »

Eclisse di luna. La mattina di giovedì 17 corr. sarà visibile un'eclisse parziale di luna. L'ombra coprirà 0.7 del diametro lunare. Il massimo della fase sarà a ore 6.35, il principio a ore 5.4, e la fine a ore 8.6, cioè 20 minuti dopo levato il sole.

Portamonete perduto. Domenica sera venne perduto, da via Aquileja al Caffè Corazza e via Cavour, un portamonete contenente poche lire.

L'onesto trovatore che porterà a quest'ufficio detto borsellino riceverà il denaro trovato meno due o tre monete vecchie di poco valore.

PROVIDEANT CONSULES

Va coprendosi di firme un'istanza da presentare al.... Padre Eterno, affinchè faccia spuntare il sole prima delle 6 ant. anche nell' inverno, visto che i cittadini che vogliono uscire di casa dalle 5.45 alle 6.30 del mattino, corrono rischio di rompersi l'osso del collo, trovandosi la città, durante quei *tre fatidici quarti d'ora*, immersa nelle più nere e pericolose tenebre.

Gli abitanti dei borghi, che sono molto ammiratori della luce elettrica, deplorano che, per vederne gli splendidi effetti, essi debbano venire nel centro della città, poichè nelle vie da loro abitate che la suddetta luce « vi sia ciascun lo dice, ove sia nessun lo sa. »

Il diavolo zoppo.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Questa sera alle 8 terza rappresentazione dell'opera in 4 atti *Jone* del maestro Petrella.

Quanto prima *Thomson.*

Birraria Lorentz. Questa sera il sig. Boni Annibale de Principi Maffei di Firenze, darà una variata accademia di prestigio.

Una nuova statua. — Giulio Monteverde sta dando gli ultimi tocchi ad una nuova statua che deve essere posta sul sepolcro del commendatore Balduino, nell' artistico Cimitero di Staglieno a Genova. Rappresenta la Madonna col bambino sulle ginocchia: ed è una delle più belle creazioni dell' egregio scultore.

Carnovale del 1889

Società Unione. Il concerto istrumentale-vocale datosi ieri sera da questa società ottenne un esito splendidissimo.

Erano presenti oltre trenta signore e signorine della più eletta *high life* udinese nonchè numerosi rappresentanti del sesso forte.

Il bellissimo e difficoltoso programma fu eseguito per intero e in modo veramente ammirabile.

Tutti i pezzi furono religiosamente ascoltati, gustati e applauditi.

La signora contessa *Gropplero di Troppenburg* suonò magistralmente sul piano la suonata di Beethoven e lo scherzo a capriccio di Mendelssohn Ebbe applausi insistenti e fragorosi, e domandandosi il *bis*, la nobile dama gentilmente accondiscese a suonare degli altri pezzi.

La signorina *Rallo* cantò squisitamente e con sentimento la romanza della *Mignon*, e la « danza delle memorie » di Caracciolo.

Anche questa simpatica e distinta giovinetta s'ebbe interminabili ovazioni, e pur essa con molta cortesia accondiscese alle insisistenti richieste del *bis*.

Che diremo del conte Freschi? Egli è un artista di vaglia e di fama stabilita, che non ha bisogno della nostra conferma.

Egli fa, per così dire, « parlare il violino » infondendogli anima, vita, espressione.

Lo « scherzo in *mi* » e « l'adagio in *re min.* » furono accolti da ovazioni fragorose, e il celebre violinista, annuendo al desiderio degli astanti, eseguì delle altre suonate.

I pezzi per piano (sogno di una notte d'estate) e (danza circassa su due piani) ebbero per esecutori il maestro *Franz* e l' ing. *Vittorio Gelmi* ambidue valenti pianisti, che suonarono divinamente. Sebbene invitati con insistenza, non vollero *bissare*, ma fu loro merito se potemmo sentire ancora una *suonata* della egregia contessa Gropplero.

Il conte Freschi era accompagnato al piano dall'ing. Gelmi, e la signorina Rallo dal maestro Escher.

In complesso dunque una serata magnifica, lieto inizio delle feste sociali per l' incominciato carnovale.

Tersite.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 59 contiene:

475. L'ufficio del Genio Civile Governativo di Udine, è autorizzato alla immediata occupazione di stabili per la sistemazione del Sentirone parte I.ª apertura di un fosso di scarico delle acque dello scolo detto Boidar in prossimità allo abitato di Tamai. Coloro che avessero diritti da far valere sulle dette indennità, dovranno produrre i documentati loro reclami a questa Prefettura entro il termine perentorio di giorni trenta a datare dal 3 gennaio corrente.

476. Il Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Sagui Alessandro negoziante in orologi di Pordenone.

477. L'esattore del consorzio di Tolmezzo fa pubblicamente noto che nel giorno 9 febbraio p. v. si procederà

alla vendita al pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

478. Presso il Tribunale C. e C. di Pordenone, ad istanza della nob. co. Margherita Polcenigo fu Giuseppe maritata Sbrojavacca di Villotta, il 26 febbraio p. v. seguirà la vendita di immobili appartenenti alla eredità abbandonata dal defunto co. Giacomo di Polcenigo fu Giuseppe.

479. Nell'asta avvenuta nel 13 dicembre a. p. presso il Tribunale di Tolmezzo in seguito a domanda di Somma G. B. di Piano d'Arta, col procuratore avv. Ignazio cav. Renier, contro Mussinano Caterina e Domenico fu Simone di Zenodis, sono stati fatti aumenti del sesto. In seguito di tali aumenti, nel giorno 7 febbraio p. v. sarà tenuto il nuovo incanto.

480. Presso il R. Tribunale C. C. di Tolmezzo e in seguito all'aumento del sesto fatto dal signor Barazzutti G. B., nel giorno 21 febbraio p. v. sarà tenuto il nuovo incanto di immobili in un sol lotto per L. 934 esecutati da De Giudici Leonardo contro Cappellari Antonio di Pesariis.

481. Presso il Tribunale C. C. di Tolmezzo e in seguito all'aumento del sesto, nel giorno 21 febbraio p. v. sarà tenuto il nuovo incanto di immobili in un sol lotto per lire 77, esecutati da Corradina Domenico di Caneva a Leita Giacomo di Pieria.

482. Avendo avuto luogo la delibera all'asta del lavoro di riordino della strada che da Taiedo mette a Villafranca presso il Municipio di Chions, si da notizia che l'offerta per l'aumento del ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria di lire 3280 avrà luogo per ultimo termine il giorno 21 gennaio corr. alle ore 12 mer.

843. Essendo riuscito deserto il primo esperimento d'asta tenutosi per la vendita di circa m. c. 10657 di borre di faggio ed altre latifoglie derivabili dal taglio dei boschi Provagna, Rugo Covil, Rugo Pegorari e Ceugie del Scalar si terrà nella sala dell'Ufficio municipale di Barcis nel giorno 22 gennaio corr. alle ore 10 ant. un secondo esperimento d'asta per la vendita suddetta.

484. Essendo caduta deserta l'asta tenutasi presso l'Intendenza di Finanza di Udine, per la vendita delle n. 2530 piante di pioppo ed acaccia da tagliare lungo i margini delle due strade nazionali n. 3 tronco 1° da Portogruaro a Casarsa, e n. 6 tronco unico da presso Annona a S. Michele al Tagliamento, si fa noto che nel giorno 24 gennaio corr. sarà tenuta nuova asta presso quest'istessa Intendenza sul dato ridotto di lire 14340.50.

Concorso di bellezza in Torino

Il Comitato pel concorso internazionale di bellezza ha pubblicato il programma generale, che è il seguente:

Sabato, 26, dalle 11 di sera alle 5 del mattino: Solenne inaugurazione del Concorso al teatro Scribe, addobbato in modo eccezionale. Alle ore una un inno, appositamente scritto « In omaggio alla bellezza » sarà eseguito dall'orchestra fanfara e da un coro di signore.

I premi della bellezza sono:

I. Ricchissimo stendardo e lire 1000 in oro — II. Orifiamma ricamato in oro e brillanti — III. Ricca bandiera e braccialetto oro e brillanti — IV. Sciarpa d'onore ed oggetto oro con perle.

Regolamento. Le signore della città di Torino e provincia, che avranno fatto tenere al Comitato la loro fotografia prima del 22 corr. per l'accettazione, avranno libero l'ingresso. Quelle poi che non l'avranno presentata potranno egualmente concorrere, ma non godranno detto vantaggio. L'entrata alla sala verrà vietata alle signore che non indosseranno un abito di società o un domino o un costume. Per gli uomini è prescritto l'abito nero. Tutte le signore, tanto in abito di società che in costume, che non avranno la mascherina, saranno considerate come concorrenti.

La Giuria sarà composta di otto valenti artisti di pittura e scoltura. Il giudice del Giurì sarà inappellabile. Oltre alla pura bellezza, i premi verranno assegnati anche tenendo calcolo della grazia e del portamento.

Dopo il concorso, gran veglia danzante. Un distinto artista di fotografia si offre di eseguire alle concorrenti la loro fotografia senza spesa, come ricordo del concorso.

Prezzo d'ingresso serale indistintamente lire 16. Palchi: ordine primo lire 100; ordine secondo lire 80; ordine terzo lire 40; ordine quarto l. 20. Per l'acquisto dei palchi e biglietti rivolgersi esclusivamente al camerino. Per schiarimenti presso il Comitato (teatro Scribe).

Lunedì (28) alle ore 11 pom. distribuzione dei premi, concerti, danze e sorprese.

Scrivono da Torino al *Resto del Carlino*:

Una signora di Francoforte scrive domandando spiegazioni al Comitato. Ella vorrebbe sapere se può condurre al Concorso sua figlia, una bellissima bruna di 19 anni, che parla quattro lingue, canta e suona il pianoforte. Ma l'eccellente madre vuole che le si garantisca la perfetta onorabilità del Concorso, poichè sua figlia è molto ingenua...

Decisamente questa buona signora ha creduto che un concorso di bellezza fosse un quissimile d'esposizione di zitelle da marito!

La fotografia fu rimandata, non potendo il Comitato, in coscienza, garantire della moralità delle concorrenti che avrebbero potuto trovarsi accanto alla virtuosa signorina tedesca.

NOZZE.

Il brioso dotto collaboratore del *Corriere della Sera* e di altri giornali — *Raffaello Barbera* — si è unito in matrimonio colla nobile signorina veneziana, la baronessa *Celeste de Scelleschi*.

Mille auguri di felicità all'illustre collega.

DISPERAZIONE

Cesare Gueltrini, valente giornalista e fino a pochi mesi fa direttore dell'*Euganeo* di Padova, non rincasò ieri mattina all'albergo del *Vapore*, a Venezia, dove era abita.

Nella sua stanza venne trovata una lettera sigillata sulla quale era scritto col *lapis*:

10 gennaio 1889 — queste sono le mie ultime volontà.

La lettera era chiusa in una busta portante l'indirizzo a stampa del giornale *La Venezia*. Temesi un suicidio e fino alla notte scorsa nulla si seppe del Gueltrini.

Ci uniamo anche noi alla *Venezia* nella speranza che il simpatico ed *onesto* giornalista, possa essere rinvenuto vivo e salvo.

CONFRONTI
fra il contadino inglese e l'italiano

Leggiamo nella *Pastorizia:*

Nell'Inghilterra un contadino guadagna lire 1000 all'anno. Quando ha famiglia, questa non è mai a solo suo carico poichè la moglie ed i fanciulli, per quanto lo permettono le leggi sul lavoro e sull'istruzione, guadagnano tutti qualche cosa. Oltre al salario il contadino inglese abita nel suo pulito *cottage* la quale è una simpatica casina. Di più coltiva un orto, un giardino per proprio conto verso un affitto meschinissimo; e se alleva un vitello, un maiale o delle oche, per conto padronale, percepisce un tanto sull'utile.

In aggiunta gli si passa la birra e l'equivalente in denaro, fascine, patate e lardo.

Il contadino meglio retribuito d'Italia invece, com'è quello del Monferrato, guadagna appena lire 1000 tutto compreso. La maggioranza prende parecchio al disotto. Nell'opulenta Lombardia agli obbligati si pagano le giornate lavorative lire 0.80 il più e si arriva all'indecentissima somma di lire 0.50 al giorno secondo le stagioni ed i lavori. Quindi per necessità il contadino italiano durando cotale iniquo sistema di retribuzione, sarà sempre un ladro, non penserà altro che ad ingannare il padrone in tutte le forme e ad emigrare. *Chi semina vento raccoglie tempesta.*

A pagar tanto male i lavoranti ed i fattori, credono i signori possidenti di fare il loro tornaconto?.. Ohibò! Torna conto forse comperare un cavallo ed assoggettarlo ad un lavoro continuo con molte botte, poco fieno, e niente avena? No, certamente, poichè quel cavallo in poco tempo creperà o si dovrà venderlo per la pelle non avendo mai fatto che un cattivo servizio.

Telegrammi

Apertura della Dieta Prussiana

Berlino 14. Oggi l'imperatore e re ha inaugurato il Landtag, pronunziando un discorso. — Dichiarò che le relazioni dell'Impero con tutti gli Stati esteri sono amichevoli e che la visita fatta alle corti amiche gli ispirò la convinzione che la Germania può sperare fiduciosamente nel mantenimento della pace.

La situazione economica e finanziaria è favorevolissima e permette aumentare le spese pel miglioramento della situazione ecclesiastica di tutte le confessioni e di quella dei maestri elementari.

Esaminerà altri progetti riferentesi alla riforma dell'imposta sui redditi, al completamento della rete ferroviaria, all'amministrazione intera.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Contro Mackenzie
Pranzo pel compleanno dell'Imperatore

Berlino 13. Il Collegio dei Chirurghi in una seduta alla quale intervennero i luminari della scienza chirurgica ha deciso con voti 21 contro 2 di scrivere al dottor Mackenzie biasimando gli attacchi gratuiti di lui al dott. Bergmann.

A richiesta del principe Bismarck il progetto coloniale si discuterà martedì prossimo al Reichstag.

La presidenza del Reichstag ha deciso di organizzare pel compleanno dell'Imperatore un pranzo di 508 deputati.

Il compleanno dell'Imperatore cade al 27 gennaio.

Notizie dello Zanzibar

Londra 14. Il *Times* ha da Zanzibar: Vohsen, agente principale della compagnia tedesca, si reca a Berlino.

I tedeschi organizzarono una colonia di schiavi liberati a Bar-el-Salem; in questo stabilimento che gli arabi attaccarono giovedì, molti indigeni furono uccisi ed un tedesco fu ferito.

Il Re d'Olanda

Aja 14. Il re passò una notte abbastanza calma.

Il Consiglio dei ministri, dicesi, esaminò la questione se debbasi stabilire provvisoriamente la reggenza.

Una contesa fra Floquet e Laur

Parigi 14. Floquet incontrando Laur nei corridoi della Camera, lo apostrofò vivamente a proposito dell'articolo pubblicato da Laur nella *Presse* accusante il governo di impiegare i fondi secreti nella lotta elettorale di Parigi; gl'intimò di riprodurre e giustificare tale affermazione alla *Tribuna*.

Laur gli rispose chiedendo la costituzione di un giurì composto di deputati, annunziò poscia nei corridoi della Camera che è intenzionato di sfidare Floquet.

— Floquet dichiarò nei corridoi della Camera che non riceverebbe i testimoni di Laur, non ritirerebbe nulla di ciò che disse contro Laur. Soggiunse che smentiva formalmente l'accusa circa i fondi segreti. L'incidente avvenne nella sala delle conferenze in presenza di numerosi deputati.

MERCATI DI UDINE

Martedì 15 gennaio 1889

GRANAGLIE

Granoturco nuovo	L. 10.50	11.50	All'ett.
Giallone »	» 12.75	—.—	»
Gialloncino »	» 13.30	13.70	»
Semi-giallone »	» 12.15	12.40	»
Cinquantino	» 8.—	9.10	»
Sorgorosso	» 5.70	6.15	»
Castagne	» 6 25	9.—	»
Fagiuoli di pianura	» 13.—	17.—	»
» alpigiani	» 206.5	32.—	Al quint.
Orzo brillato	» 26.—	—.—	»

FRUTTA

Pera comuni	L. 8.—	14.—	al quint.
» ruggine	» 16.—	18.—	»
» virgolè	» 15.—	18.—	»
Pomi	» 10.—	15.—	»

LEGUMI FRESCHI

Patate fresche	L. 7.—	7.50 al quint.

UOVA

Uova al cento	L. 6.00 a 0.00

BURRO

Burro del piano al kilo	L. 1.70	1.75
Burro del monte »	» 1.80	1.90

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual.	L. 6.50	6.75	Al quint.
Fieno dell'Alta	II »	» 4.90	5.30	»
Fieno della Bassa	I »	» 5.00	5.80	»
Fieno della Bassa	II »	» 3 90	4.50	»
Erba medica		» 5.50	6.25	»
Paglia da lettiera		» 4.50	4.60	»
Paglia da foraggio		» 0.00	0.00	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.30	2.40	Al quint.
Legna in stanga	» 2.10	2.25	»
Carbone I qualità	» 7.00	7.50	»
Carbone II »	» 5.70	6.00	»

POLLERIE

Galline peso vivo	L. 1.00 a 1.10	al kilo
Pollastri »	» 1.20 a 1.25	»
Oche vive	» 0.00 a 0 00	»
Oche morte	» 1.30 a 1 40	»
Polli d'india femmine	» 0.85 a 0.90	»
Polli d'india maschi	» 0.80 a 0.85	»
Anitre	» 1.10 a 1.15	»
Capponi	» 1.10 a 1.16	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14 gennaio

R. I. 1 gennaio	96.40	Londra 3 m. a v.	25.30
» 1 luglio	94 23	Francese a vista	100.90

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 210.1\|2 a 211.\|—

FIRENZE 14 gennaio

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.22 |—	Banca T.	—.—
Francese	100.72 1|2	Credito I. M.	873.50
Az. M.	772.—	Rendita Ital.	96 51 |—

LONDRA 12 gennaio

Inglese	97 7|8	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 1|2	Turco	—.—

BERLINO 14 gennaie

Berlino	170.10	Lombarde	—.—
Austriache	109.40	Italiane	96.10

Particolari

VIENNA 15 gennaio

Rendita Austriaca (carta) 82.30
Idem (arg.) 83.10
Idem (oro) 111.65
Londra 12. Nap. 9.53 —\|

MILANO 15 gennaio

Rendita Italiana 96.55 — Serali 96.50

PARIGI 15 gennaio

Chiusura Rendita Italiana 95.70
Marchi l'uno 124.90

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

(3 pubb.)

PROVINCIA DI UDINE

DISTRETTO E COMUNE DI LATISANA

Avviso di concorso

alla condotta medico-chir. del II° riparto

Per rinunzia del titolare, a tutto gennaio p. v. rimarrà aperto il concorso medico-chirurgo-ostetrico del secondo riparto di questo Comune (frazioni inferiori), coll'obbligo di prestare cura gratuita ai soli poveri e collo stipendio di lire 2500.

Il servizio è subordinato ad analogo capitolato ostensibile in Municipio.

Gli aspiranti dovranno inviare la loro istanza corredata dai documenti comprovanti l'età, l'incensurabilità, la sanità e robustezza e l'idoneità.

Latisana è posta in pianura, sul Tagliamento e sulla ferrovia Udine-Venezia ed ha buone strade, aria salubre e considerevole ceto civile. Abitanti del comune 5045, — del riparto medico 1175.

Latisana, 31 dicembre 1888.

Il Sindaco
GIACOMETTI dott. GIROLAMO

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi avviso in 4ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4 40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.17 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.44 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8 45 »	misto	» 2.25 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6 20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.45 »	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 »	omnibus	» 1.32 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.50 »	»	» 7.20 »
» 5.56 »	diretto	» 8.22 »	» 6.35 »	diretto	» 8.10 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.37 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nog., Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.25	a. 8.10	a. 8.31	a. 9.23	a. 9.52	a. 5.—	a. 5.31	a. 6.09	a. 6.43	a. 7.23
p. 1.20	p. 2.02	p. 2.23	p. 3.13	p. 3 42	p. 1.12	p. 1.43	p. 2.21	p. 2.55	p. 3.34
» 5.25	» 5.59	6 16	» 6.53	» 7.16	» 5.—	» 5.33	» 6.13	» 6.54	» 7.33

I due primi treni in partenza da Udine sono Misti, l'ultimo è Omnibus
Tutti i treni in partenza da Portogruaro sono Misti
Il primo treno (7.25 a.) e l'ultimo (5.25 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.07 ant.
» 11.07 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 pom.	»	» 4.21 pom.	» 12.25 pom.	»	» 1.— pom.
» 8.23 »	»	» 8.58 »	» 4.47 »	omnib.	» 5.16 »

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Dott. TOSO
Chirurgo-Dentista

Dott. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie. clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

BRUNITORE
istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

PASTIGLIE CARRESI
a base di Catrame.

Il migliore e più sicuro rimedio nelle *debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, Mali di gola, Tosse nervosa e canina* e in **tutti** quei disgraziati casi di *Tossi ostinate* e **ribelli ad ogni altra cura.**

Anche secondo la *Relazione* dell'illustre **Prof. Bechi** (8 aprile 1879) le **PASTIGLIE CARRESI** contengono i *veri principii solubili e medicamentosi* del Catrame, al contrario delle Capsule e delle Pillole, le quali non contengono che la sola resina, indigeribile e dannosa.

Firenze. — Laboratorio di specialità medicinali, Via Vittorio Emanuele ed in tutte le principali Farmacie del Regno a **lire 1** la Scatola e **cent. 60** la mezza Scatola. Chiedere sempre col nome del preparatore.

IN **UDINE** IN TUTTE LE MIGLIORI FARMACIE.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ANVERSA 1885

SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE
dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. 33

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

PREMIATA FABBRICA
PODESTÀ & C.

(Premiati all'Esposizione Universale di Barcellona 1888)

di aste e cornici dorate

di qualsiasi specie e dimensione, comprese le cornici ovali e circolari che si fabbricano con sistema speciale e perfezionato.

Rivolgersi per Cataloghi e Listini allo Stabilimento a vapore
CASALBUTTANO (Cremona)

Per le provincie meridionali rivolgersi al rappresentante signor D'AURIA EUGENIO, in Napoli, Guantai Nuovi 39.

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Ristoratore S. A. Allen per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la belezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia bastò**, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono i pcapelli.

Cerone americano è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Distruggonsi i topi, le talpe, i topi grossi, e qualunque altro animale dannoso, facendo uso dell'infallibile *Torci-budella*. — Ogni scatola lire 1.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Lustraline. Per dare un lucido brillante alle scarpe, finimenti, ecc. — Lire 1.50 la bottiglia.

PIETRO BARBARO

avvisa che col giorno 13 ottobre a. c. ha aperto il Negozio in **Piazza Vittorio Emanuele n. 8,** per la liquidazione di tutti i *Vestiti fatti* di Stagione invernale col ribasso del

30 PER CENTO

LISTINO.

Soprabiti con mantello a 3 usi da L. **20** a **25**
Mantelli a ruota stoffe miste e diagon. » **14** » **24**
Ulster fantasia fodere flanella . . » **15** » **30**
Mackfarland . . . . . . » **12** » **28**
Pellicie con bavero castor . . . » **40** » -
Vestiti completti stoffe lana . . L. **18** a **28**
Sacchetti stoffe assortite . . . . » **8** » **14**
Calzoni stoffe rigate e novità . . » **9** » **12**
Gilet a maglia inglese con maniche » **8** » -

ASSORTIMENTO PRUSSIANETTE E VESTITINI PER RAGAZZI DA LIRE **8** A **14**

NB. A garanzia del compratore ogni articolo porta in tasca il cartellino col prezzo fisso ridotto.

Udine, 1889 — Tip. G. B. Doretti